



RICORDO DELLE NOZZE DI

.....

.....

Data

.....

Luogo

.....

© 2008 - 2020 Fondazione di Religione
Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena.
Rituale Romano. Riformato a norma dei decreti del Concilio
Ecumenico Vaticano II promulgato da papa Paolo VI e
riveduto da papa Giovanni Paolo II, *Rito del Matrimonio*.
© Editrice Shalom s.r.l. - 20.03.2025 Risurrezione del Signore
ISBN 979 12 5639 132 5



Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8211:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte



SANTA MESSA DEGLI SPOSI

Rito ufficiale del Matrimonio
con Lezionario

INDICE

Presentazione 7

Rito del Matrimonio nella celebrazione eucaristica

Riti di introduzione	11
Memoria del Battesimo	12
Liturgia della Parola	16
Liturgia del Matrimonio	19
Interrogazioni prima del consenso	19
Manifestazione del consenso	21
Accoglienza del consenso	23
Benedizione e consegna degli anelli	24
Incoronazione degli sposi	25
Preghiera dei fedeli e invocazione dei santi	26
Liturgia eucaristica	29
Preghiera eucaristica III	30
Riti di Comunione	33
Benedizione nuziale	34
Riti di conclusione	41

Rito del Matrimonio nella celebrazione della Parola

Riti di introduzione	47
Memoria del Battesimo	48
Liturgia della Parola	48

Liturgia del Matrimonio	49
Benedizione nuziale	49
Preghiera dei fedeli.....	49
Preghiera del Signore	51
Consegna della Bibbia	53
Riti di conclusione.....	53

Rito del Matrimonio tra una parte cattolica o una parte catecumena o non cristiana

Riti di accoglienza	55
Liturgia della Parola	56
Celebrazione del Matrimonio.....	56
Interrogazioni prima del consenso	56
Benedizione e consegna degli anelli	59
Benedizione nuziale	60
Preghiera dei fedeli.....	61
Preghiera del Signore	62
Riti di conclusione.....	63

Lezionario

Prima lettura (fuori del tempo pasquale).....	65
Prima lettura (nel tempo pasquale)	76
Seconda lettura	81
Vangelo	87

Affidamento degli sposi alla beata Vergine Maria	94
---	-----------



Presentazione

«Con la celebrazione del sacramento del Matrimonio gli sposi cristiani partecipano all'alleanza sponsale di Cristo con la Chiesa e ricevono la grazia di viverla e manifestarla nel loro rapporto di coppia e nella vita familiare. Si tratta di una celebrazione in cui si attua un evento salvifico. Per questo la Chiesa ha rivolto al sacramento del Matrimonio un'attenzione costante e premurosa» (Dal *Rito del Matrimonio*). Di tale attenzione è espressione l'ultima edizione del Rito del Matrimonio, che propone alcune novità.

- La prima novità che si incontra esplorando il Rito è il richiamo al Battesimo. Porre la *memoria del Battesimo* subito dopo il saluto iniziale, e quindi a fondamento, aiuta gli sposi e la comunità a introdursi meglio nella grandezza del sacramento che viene celebrato e richiama al fondamento della vita cristiana, quel “vivere in Cristo” che proprio dal Battesimo ha origine. Inoltre, la *memoria del Battesimo*, sottolinea il fondamento teologico del consenso, che è l'atto costitutivo del sacramento del Matrimonio.
- Nella *liturgia della Parola* è stata messa in risalto la peculiarità del Matrimonio cristiano offrendo una scelta più ampia di testi biblici (il Rito ne contiene 64, mentre il presente sussidio ne riporta solo alcuni, con la possibilità di poter consultare l'elenco di tutti i brani proposti).
- La *manifestazione del consenso* ha subito dei ritocchi. Ad esempio si è sostituito il verbo “prendere” con “accogliere”.
- Sono due le formule di *accoglienza del consenso* che il sacerdote pronuncia stendendo la mano sulle mani unite degli sposi.
- Qualche lieve modifica è stata apportata anche alle for-

mule di benedizione e consegna degli anelli.

- Dopo la consegna degli anelli si può collocare *l'incoronazione degli sposi* e anticipare *la benedizione nuziale* che è stata ampiamente ritoccata.
- Alla *preghiera dei fedeli* si può aggiungere *l'invocazione dei Santi*, in particolare di quelli vissuti nello stato coniugale (fra gli altri: Gioacchino e Anna, Zaccaria ed Elisabetta, Mario e Marta, e poi Monica, Brigida, Rita, Francesca Romana, Gianna Beretta Molla...). Questo nuovo elemento, facoltativo, è significativo, perché indica la comunione tra la Chiesa sulla terra e quella del cielo.
- Anche la *benedizione finale* è stata rivista.
- La celebrazione che prima era detta «senza la Messa», viene ora definita «nella celebrazione della Parola».

Vale la pena accennare al fatto che nel Rito lo Spirito Santo è entrato in abbondanza e si trova citato e pregato in tutto il testo, anche se pure in passato non ha mai mancato di accompagnare con la sua forza gli sposi che iniziavano un nuovo cammino! L'invocazione dello Spirito trasfigura l'amore e lo rende segno sacramentale dell'amore di Dio: gli sposi cristiani sono consacrati e inviati per essere Vangelo vivo tra gli uomini.

A questo punto ci piace riportare alcuni consigli pratici di papa Francesco per gli sposi: «La vocazione al matrimonio è una chiamata a condurre una barca instabile – ma sicura per la realtà del sacramento – in un mare talvolta agitato. Quante volte, come gli apostoli, avreste voglia di dire, o meglio, di gridare: “Maestro, non t'importa che siamo perduti?” (Mc 4,38). Non dimentichiamo che, mediante il sacramento del Matrimonio, Gesù è presente su questa barca. Egli si preoccupa per voi, rimane con voi in ogni momento, nel dondolio della barca agitata dalle acque. In un altro passo del Vangelo, in mezzo alle diffi-

coltà, i discepoli vedono che Gesù si avvicina nel mezzo della tempesta e lo accolgono sulla barca; così anche voi, quando la tempesta infuria, lasciate salire Gesù sulla barca, perché quando “salì sulla barca con loro [...] il vento cessò” (Mc 6,51). È importante che insieme teniate lo sguardo fisso su Gesù. Solo così avrete la pace, supererete i conflitti e troverete soluzioni a molti dei vostri problemi. Non perché questi scompariranno, ma perché potrete vederli in un'altra prospettiva.

Solo abbandonandovi nelle mani del Signore potrete affrontare ciò che sembra impossibile. [...] Custodite nel cuore il consiglio che ho dato agli sposi con le tre parole: “permesso, grazie, scusa”. E quando sorge un conflitto, “mai finire la giornata senza fare la pace”. Non vergognatevi di inginocchiarvi insieme davanti a Gesù nell'Eucaristia per trovare momenti di pace e uno sguardo reciproco fatto di tenerezza e di bontà. O di prendere la mano dell'altro, quando è un po' arrabbiato, per strappargli un sorriso complice. Magari recitare insieme una breve preghiera, ad alta voce, la sera prima di addormentarsi, con Gesù presente tra voi. [...]

Non dimenticate che il perdono risana ogni ferita. Perdonarsi a vicenda è il risultato di una decisione interiore che matura nella preghiera, nella relazione con Dio, è un dono che sgorga dalla grazia con cui Cristo riempie la coppia quando lo si lascia agire, quando ci si rivolge a Lui. Cristo “abita” nel vostro matrimonio e aspetta che gli apriate i vostri cuori per potervi sostenere con la potenza del suo amore, come i discepoli nella barca. Il nostro amore umano è debole, ha bisogno della forza dell'amore fedele di Gesù. Con Lui potete davvero costruire la “casa sulla roccia” (Mt 7,24)» (Papa Francesco, *Lettera agli Sposi*).



Rito del Matrimonio nella celebrazione eucaristica

Riti di introduzione

Prima forma

All'ora stabilita, il sacerdote, indossati il camice, la stola e la casula del colore adatto alla Messa che viene celebrata, si reca con i ministranti alla porta della chiesa, accoglie gli sposi, li saluta cordialmente, manifestando la partecipazione della Chiesa alla loro gioia.

Si svolge quindi la processione all'altare: precedono i ministranti, segue il sacerdote, quindi gli sposi. Questi, secondo le consuetudini locali, possono essere accompagnati dai genitori e dai testimoni al luogo preparato per loro.

Durante la processione si esegue il canto di ingresso.

Il sacerdote va all'altare, lo saluta con un inchino profondo e lo venera con il bacio. Quindi si reca alla sede.

Seconda forma

All'ora stabilita, il sacerdote, indossati il camice, la stola e la casula del colore adatto alla Messa che viene celebrata, si reca con i ministranti al luogo preparato per gli sposi o alla sua sede.

Quando gli sposi giungono al luogo loro riservato, il sacerdote li accoglie e li saluta cordialmente, manifestando la partecipazione della Chiesa alla loro gioia.

Mentre si esegue il canto d'ingresso, il sacerdote va all'altare, lo saluta con un inchino profondo e lo venera con il bacio. Quindi si reca alla sede.

Il sacerdote rivolto al popolo dice:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Il sacerdote saluta l'assemblea con queste o altre simili parole:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

Memoria del Battesimo

Quindi, per disporre gli sposi e i presenti alla celebrazione del Matrimonio, il sacerdote invita a fare memoria del Battesimo, con queste o parole simili:

Fratelli e sorelle, ci siamo riuniti con gioia nella casa del Signore nel giorno in cui **N.** e **N.** intendono formare la loro famiglia.

In quest'ora di particolare grazia siamo loro vicini con l'affetto, con l'amicizia e la preghiera fraterna.

Ascoltiamo attentamente insieme con loro la Parola che Dio oggi ci rivolge.

In unione con la santa Chiesa supplichiamo Dio Padre, per Cristo Signore nostro, perché benedica questi suoi figli che stanno per celebrare il loro Matrimonio, li accolga nel suo amore e li costituisca in unità.

Facciamo ora memoria del Battesimo, nel quale siamo rinati a vita nuova. Divenuti figli nel Figlio, riconosciamo con gratitudine il dono ricevuto, per rimanere fedeli all'amore a cui siamo stati chiamati.

Oppure:

N. e **N.**, la Chiesa partecipa alla vostra gioia e insieme con i vostri cari vi accoglie con grande affetto nel giorno